

Allegato alla D.G.R. n..... del

Schema di

**ACCORDO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "GUIDARE CHI
GUIDA"**

Tra

INAIL – Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro - Direzione regionale Lombardia, in seguito indicato come INAIL, con sede legale in Via IV Novembre, 144 in Roma e uffici in Milano, in corso di Porta Nuova 19, codice fiscale 01165400589, rappresentato dal Direttore regionale, dott.ssa Alessandra Lanza

e

Automobile Club Milano con sede legale in Milano, Corso Venezia, 43 (C.F./Partita IVA n. 00815430152) qui di seguito nominato ACM, rappresentato dal dottor. Alberto Analdi, Direttore dell'Automobile Club Milano

e

Regione Lombardia, con sede a Milano, Piazza Città di Lombardia, 1 (C.F. 80050050154), qui di seguito nominato RL, rappresentata dal Direttore Generale della D.G. Sicurezza, Dott. Fabrizio Cristalli;

PREMESSO CHE

- l'INAIL è un ente pubblico non economico con competenze in materia di salute e sicurezza sul lavoro
- il D.Lgs n. 38/2000 ha rimodulato e ampliato i compiti dell'INAIL, contribuendo alla sua evoluzione da soggetto erogatore di prestazioni assicurative a soggetto attivo di protezione sociale, orientato alla tutela globale dei lavoratori contro gli infortuni sul lavoro e le tecnopatie
- INAIL, in forza degli artt. 9, 10 e 11 del D.lgs n.81/2008, ha il compito di svolgere attività di informazione, formazione, assistenza e consulenza nel settore della sicurezza nei luoghi di lavoro al fine di ridurre il fenomeno infortunistico e tecnopatico, anche in collaborazione con le organizzazioni

operanti sul territorio e con il sostegno finanziario di iniziative utili alla diffusione della cultura della prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro

- l'impegno fondamentale dell'INAIL, sia nella logica della tutela integrale dei lavoratori sia nel quadro del contenimento dei costi sociali derivanti dagli infortuni, è rivolto a promuovere e incentivare la cultura della prevenzione, sviluppando nei soggetti coinvolti la percezione del rischio
- INAIL, a integrazione delle proprie competenze quale gestore dell'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, svolge i seguenti compiti:
 - a) raccoglie e registra a fini statistici e informativi i dati relativi agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento;
 - b) partecipa alla realizzazione di studi e ricerche sugli infortuni e sulle malattie correlate al lavoro;
 - c) partecipa alla elaborazione, formulando pareri e proposte, della normazione tecnica in materia;
 - d) elabora, raccoglie e diffonde le buone prassi per la riduzione dei rischi e il miglioramento delle condizioni di lavoro;
 - e) predispone linee guida quali atti di indirizzo e coordinamento per l'applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza;
 - f) finanzia progetti di investimento e formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro rivolti in particolare alle piccole, medie e micro imprese e progetti volti a sperimentare soluzioni innovative e strumenti di natura organizzativa e gestionale ispirati ai principi di responsabilità sociale delle imprese;
- nell'ambito delle strategie finalizzate alla prevenzione, e perseguite dall'INAIL sulla base di quanto delineato dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, sono state stabilite dalla Direzione centrale Prevenzione le Linee di Indirizzo Operativo per la Prevenzione (LIOP), pubblicate sul portale istituzionale (www.inail.it), che definiscono le priorità per lo sviluppo delle politiche di prevenzione, finalizzate a valorizzare le azioni sinergiche di "sistema", e a consolidare la rete di rapporti sia a livello centrale che territoriale, basate sull'interazione con le Istituzioni unitamente alla realizzazione di azioni di coinvolgimento delle parti sociali;
- INAIL - Direzione regionale Lombardia - nel 2020 ha emanato l'Avviso Pubblico per la presentazione di proposte progettuali finalizzate allo sviluppo dell'azione prevenzionale nell'ambito regionale in materia di salute e sicurezza sul lavoro, pubblicato in data 10 gennaio 2020 sul portale istituzionale (www.inail.it) nella sezione "Avvisi e scadenze", fissando il termine di presentazione delle relative manifestazioni di interesse al 28 febbraio 2020, successivamente prorogato al 31 maggio 2020;
- a seguito del sopra citato Avviso, l'Automobile Club ha manifestato l'interesse a partecipare con la trasmissione del progetto denominato "Progetto biennale (2020/2021) di informazione/linee guida per RSPP, Medici Competenti, RLS di aziende situate su tutto il territorio regionale lombardo";

- a seguito della valutazione operata sulla base dei criteri di selezione indicati nell'Avviso medesimo, la Commissione ha ritenuto ammissibile la proposta progettuale presentata dall'Automobile Club Milano.

PREMESSO, ALTRESÌ, CHE

- **Regione Lombardia** (di seguito, **RL**) da molto tempo è impegnata nella realizzazione di progetti e programmi di intervento per ridurre l'incidentalità stradale sul territorio e sulla rete stradale regionale attraverso l'attuazione del Piano Regionale della Sicurezza Stradale, che prevede, tra l'altro, la realizzazione di progetti ed interventi coerenti con quanto indicato dal Piano Nazionale della Sicurezza Stradale;
- per **RL**, in tale contesto, riveste particolare importanza la conoscenza delle cause degli incidenti che si verificano sulla rete viabilistica, raccogliendo, a tal fine, tutti i dati che sia possibile conseguire dagli organi di polizia, dai servizi sanitari preposti agli interventi di soccorso e dagli Enti interessati al processo di miglioramento della sicurezza stradale;
- **RL**, negli anni, in attuazione delle specifiche leggi di settore, statali e regionali, ha portato avanti una politica di interventi ad ampio raggio sulle problematiche del fenomeno: messa in sicurezza delle infrastrutture viarie, formazione di tecnici e operatori di Polizia Locale, prevenzione nelle scuole, analisi e monitoraggio dell'incidentalità sul territorio regionale;
- **RL** pone particolare attenzione alla formazione e all'aggiornamento degli utenti della strada, il cui comportamento deve essere migliorato con interventi mirati, sia nella fase iniziale della guida, sia nel corso degli anni, al fine di rendere maggiormente consapevoli i conducenti delle possibili conseguenze dei comportamenti a rischio e di affinare la loro sensibilità verso la circolazione stradale;
- l'art. 15 della l.r. 9/2001 prevede iniziative di educazione e sensibilizzazione alla sicurezza stradale, anche finalizzate a particolari categorie di utenti, favorendo l'iniziativa degli enti locali, delle associazioni interessate, delle università e delle scuole di ogni ordine e grado, ovvero di altri soggetti anche privati;
- L'**Automobile Club Milano** (di seguito, **ACM**), nella sua duplice natura di ente pubblico non economico e di associazione volontaria di cittadini, propone l'uso consapevole dell'automobile in una prospettiva di mobilità intermodale;
- **ACM** da molti anni collabora con le amministrazioni pubbliche e con organismi privati per iniziative che contribuiscano a migliorare i vari aspetti del sistema trasporti;
- **ACM** diffonde attraverso le proprie strutture il concetto di una mobilità responsabile e in particolare, per quanto riguarda la sicurezza stradale, svolge frequenti campagne di sensibilizzazione degli utenti, organizza corsi di formazione per docenti di educazione stradale nelle scuole, corsi di guida sicura

per preparare l'automobilista ad affrontare situazioni di guida critiche e corsi di recupero punti patente e svolge una funzione di raccordo con gli altri Automobile Club delle province lombarde,

CONSIDERATO CHE LE PARTI

- ritengono che diffondere la cultura della salute e sicurezza sul posto di lavoro sia fondamentale ai fini di una reale sensibilizzazione al rischio e ai possibili danni per la salute in ambito lavorativo e della vita quotidiana;
- concordano sulla necessità di un progetto mirato di prevenzione degli infortuni stradali in occasione di lavoro, che rappresentano una parte rilevante degli infortuni gravi e mortali accaduti sul territorio regionale;

CONVENGONO

di sottoscrivere un accordo per la realizzazione del progetto "Guidare chi Guida" (Progetto di informazione/linee guida per RSPP, Medici Competenti, RLS di aziende situate su tutto il territorio regionale lombardo).

Art. 1

Premesse

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Art. 2

Oggetto e finalità

1. Oggetto del presente accordo è la realizzazione del progetto "Guidare chi guida" (Progetto di informazione/linee guida per RSPP, Medici Competenti, RLS di aziende situate su tutto il territorio regionale lombardo), i cui contenuti, obiettivi, destinatari, collaborazioni, indicatori di efficacia, piano di comunicazione, modalità e tempi di attuazione, sono quelli descritti in dettaglio nel progetto stesso, allegato al presente accordo, di cui forma parte integrante e sostanziale.
2. Con il presente accordo le parti intendono:
 - a) organizzare una campagna informativa/formativa che prevede 28 incontri, per fornire ai responsabili della salute e sicurezza dei lavoratori

indicazioni/suggerimenti sulle modalità di utilizzo dell'autovettura per motivi di lavoro;

- b) realizzare un *vademecum* sulle tematiche oggetto degli incontri, per offrire uno strumento utile e chiaro a supporto di iniziative interne aziendali volte a garantire la salute e la sicurezza del lavoratore.

Art. 3

Comitato paritetico di coordinamento

1. Le parti si impegnano a costituire un Comitato paritetico di coordinamento, composto da rappresentanti di **INAIL, ACM e RL**, che contribuirà alla definizione di dettaglio del progetto allegato al presente accordo, e alla realizzazione dello stesso, monitorando e valutando i risultati ottenuti, in relazione agli obiettivi individuati.
2. Il Comitato dovrà verbalizzare i propri incontri, certificando lo stato di avanzamento dei lavori, redigendo una relazione al termine di ogni trimestre che sarà consegnata all'INAIL, nella persona del Direttore Regionale.
3. A causa delle misure per il contenimento del rischio da contagio da SARS-CoV-2, le riunioni si svolgeranno da remoto fino al termine della fase emergenziale.

Art. 4

Impegni delle parti

1. Le Parti, in funzione delle specifiche competenze e disponibilità, si impegnano a:
 - mettere in campo le risorse professionali, tecniche, strumentali e a rendere disponibile il proprio patrimonio di conoscenze per la realizzazione delle iniziative progettuali in una logica di paritaria partecipazione e di ampia ricaduta dei risultati perseguiti in termini di numero di destinatari raggiunti nel comparto di interesse;
 - mettere a disposizione le risorse economico-finanziarie necessarie per la realizzazione delle specifiche attività progettuali secondo il dettaglio di cui al progetto allegato;
 - monitorare costantemente i risultati delle varie attività, con cadenza trimestrale, per verificare l'efficacia delle attività svolte, tenendo conto delle complessità dell'intervento prevenzionale e delle caratteristiche professionali dei destinatari.
2. Le attività di cui al presente accordo si articoleranno nel rispetto dei vincoli posti dalla normativa nazionale e secondo le indicazioni previste dalle sopracitate LIOP.
3. In particolare, nell'attuazione del progetto, le Parti si impegnano a:

- a) adempiere a tutte le prescrizioni concernenti la gestione e il controllo delle singole operazioni ammesse al regime di compartecipazione;
- b) garantire il rispetto della normativa nazionale in materia di ammissibilità della spesa;
- c) fornire ai partner tutte le informazioni necessarie ai fini della valutazione, del monitoraggio e del controllo;
- d) non modificare il progetto approvato senza che ne sia stata data preventiva comunicazione formale alle altre parti e vi sia stata formale autorizzazione da parte del Comitato Paritetico di Coordinamento, di cui all'articolo 3;
- e) conservare e tenere a disposizione degli altri partner tutti i documenti giustificativi in originale o in copia conforme concernenti le spese e i controlli relativi all'intervento realizzato;
- f) utilizzare il logo di ciascun partner su tutta la documentazione inerente la realizzazione delle attività progettuali;
- g) informare preventivamente e tempestivamente le altre Parti sulla organizzazione di eventi, specificando le modalità di comunicazione, informazione e pubblicità da adottare relativamente alle attività progettuali partecipate;

Art. 5

Profili economici

1. Il costo complessivo del progetto ammonta a 118.740,00 € e sarà sostenuto da **ACM** per € 10.020,00 (interamente in prestazioni di servizi), da **RL** per € 60.000,00 (in risorse economiche) e da **INAIL** per € 48.720,00, di cui € 40.000,00 in risorse economiche e € 8.720,00 in risorse umane.
2. Ai fini amministrativi, viene individuato come capofila **ACM**, che si occuperà di raccogliere tutti gli elementi attinenti alla rendicontazione e gestione delle procedure contabili di spesa.
3. I pagamenti saranno effettuati per stato di avanzamento delle attività svolte.
4. La verifica sullo stato di avanzamento sarà eseguita con cadenza semestrale.
5. Il relativo contributo economico sarà corrisposto dietro presentazione di rendiconti dettagliati e puntuali dell'attività svolta, accompagnato dalle relative giustificazioni contabili dei costi sostenuti, nel rispetto delle singole voci di spesa previste per la realizzazione delle attività di progetto, come di seguito specificato:
 - a) i rendiconti finanziari dovranno essere resi secondo criteri di evidenza pubblica, dettagliando le singole voci di spesa riportate nel progetto, allegando i documenti giustificativi in copia conforme (a titolo meramente

- esemplificativo: fatture/cedolini mandati di pagamento quietanzati; contratti/ lettere d'incarico);
- b) la rendicontazione economica relativa al saldo finale dovrà essere presentata entro il termine perentorio di 90 gg. (novanta giorni) liberi dalla conclusione del progetto, pena la perdita della quota residua del contributo;
 - c) contestualmente alla rendicontazione economica relativa al saldo finale, dovrà essere presentato un report riassuntivo delle attività svolte, con l'evidenza degli elementi per la valutazione dell'efficacia del progetto, nonché i fattori critici eventualmente emersi, con le soluzioni adottate al riguardo.
6. La suddetta relazione è vincolante per l'erogazione del saldo finale.
 7. Ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n.136, il capofila si obbliga a garantire la tracciabilità dei flussi finanziari attraverso l'indicazione di un conto corrente dedicato, anche se non in via esclusiva, alle commesse pubbliche. Le evidenze di pagamento riporteranno il Codice Unico di Progetto (CUP E49J210020000005).
 8. Inoltre, il capofila si impegna, nel caso di ricorso a operatore terzo privato, a utilizzare nella scelta del contraente le procedure previste a garanzia dei principi generali di trasparenza, imparzialità e pubblicità del sistema degli appalti pubblici, attesa la natura Pubblicistica delle finalità perseguite e delle risorse finanziarie impegnate.
 9. L'eventuale affidamento a terzi dovrà essere preventivamente autorizzato da **INAIL**.
 10. Il capofila si impegna, inoltre, a indicare nel rapporto con il terzo contraente la clausola con cui il terzo stesso assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.
Regime IVA come da Allegato 1- prospetto suddivisione costi INAIL- Automobile Club Milano -Regione Lombardia
 11. L'**INAIL**, con successivo atto, renderà note alla capofila le modalità di presentazione della rendicontazione delle spese con la relativa modulistica, al fine di facilitare il controllo e le operazioni di liquidazione.

Art. 6

Codici etico e di comportamento

1. Le parti dichiarano di conoscere il contenuto dei rispettivi Codici etico e di comportamento e di impegnarsi ad adottare, nello svolgimento delle attività connesse al presente atto, comportamenti conformi alle prescrizioni in esso contenute. La violazione di Codici etico e di comportamento da parte dei contraenti comporterà la risoluzione di diritto del rapporto contrattuale in

essere, nonché il diritto al risarcimento del danno alla parte lesa della propria immagine e onorabilità.

Art. 7

Proprietà intellettuali

1. I risultati delle attività sviluppate in forza del presente accordo saranno di proprietà delle Parti, che potranno utilizzarli nell'ambito dei propri compiti istituzionali. Qualsiasi diritto di proprietà intellettuale, di cui sia titolare una Parte, potrà essere utilizzato dalle altre Parti per le specifiche attività di cui al presente accordo, solo dietro espresso consenso della Parte proprietaria e in conformità con le regole indicate da tale Parte e/o contenute nel presente atto.
2. Ciascuna delle Parti autorizza l'altra a pubblicare sul proprio sito internet le notizie relative a eventuali iniziative comuni, fatti salvi i relativi diritti di terzi che siano coinvolti nelle stesse.

Art. 8

Trattamento dei dati

1. I dati personali sono raccolti esclusivamente da **ACM** per lo svolgimento dell'attività di raccolta di tutti gli elementi attinenti alla rendicontazione e gestione delle procedure contabili di spesa, prevista al comma 2 dell'art. 5, e non sono trasferiti né a **RL** né a **INAIL**.

Art. 9

Recesso

1. Ciascuna delle parti può recedere anticipatamente dal presente accordo, previa comunicazione scritta e motivata da inviare con preavviso di almeno 30 giorni a mezzo di posta elettronica certificata (PEC).
2. È fatta salva la facoltà per **INAIL** di recedere dal presente accordo in ogni tempo, per sopravvenuti motivi di interesse pubblico e/o per mancato raggiungimento degli obiettivi.
3. Resta esclusa qualsiasi pretesa a titolo di indennità e/o indennizzo a causa di tale recesso.

Art. 10

Durata

1. Il presente accordo entra in vigore dalla data della stipula e avrà durata di 12 mesi non prorogabili.

Art. 11

Sicurezza sul lavoro

1. Fermo restando quanto disposto dall'art. 3, in relazione alla modalità di svolgimento degli incontri in remoto, fino al termine della fase emergenziale, nel rispetto delle misure di prevenzione per il contenimento del rischio da contagio da SARS-CoV-2, conformemente a quanto disposto dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, in particolare dal D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., le Parti concordano che, quando il personale di una delle Parti si reca presso la sede dell'altra per le attività di collaborazione, il datore di lavoro della sede ospitante, sulla base delle risultanze della valutazione dei rischi di cui al suddetto D.lgs. n. 81/2008 da lui realizzata, assicura al sopra citato personale, esclusivamente per le attività svolte in locali e spazi di sua competenza, le misure generali e specifiche per la protezione della salute dei lavoratori, nonché gli ulteriori adempimenti che la legislazione vigente in materia di prevenzione, sicurezza e tutela della salute pone a carico del datore di lavoro.
2. I lavoratori dipendenti o equiparati devono attenersi, in materia di prevenzione, sicurezza e tutela della salute dei lavoratori, alle norme e regolamenti della sede presso la quale svolgono le attività oggetto del presente Protocollo.

Art.12

Foro competente

1. Le parti concordano di definire bonariamente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'interpretazione del presente accordo che è retto e disciplinato unicamente dalla Legge italiana; se ciò non fosse sufficiente a risolvere la vertenza, le parti sottoporranno al tentativo di conciliazione previsto dal Servizio di Conciliazione della Camera Arbitrale di Milano qualsiasi controversia irrisolta derivante dal presente contratto o in relazione allo stesso. In caso di mancato raggiungimento di un accordo dopo il ricorso alla procedura di conciliazione sopra indicata, le parti saranno libere di adire l'Autorità Giudiziaria Ordinaria. Foro competente in tal caso sarà unicamente il Foro di Milano.
2. Il presente accordo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, in base all'art.4 della parte II della Tariffa allegata al D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e successive modifiche e integrazioni; le spese di bollo e registrazione sono a carico della parte richiedente.

Il testo è sottoscritto dalle Parti con firma digitale.

Letto, approvato e sottoscritto

Milano, data dell'ultima sottoscrizione digitale

INAIL Direzione regionale Lombardia

Il Direttore regionale

Dott.ssa Alessandra Lanza

Automobile Club Milano

Il Direttore

Dott. Alberto Ansaldo

Regione Lombardia

Il Direttore Generale della D.G. Sicurezza

Dott. Fabrizio Cristalli

INAIL

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

DIREZIONE REGIONALE
LOMBARDIA



Progetto per gli anni 2021/2022 di informazione per Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione RSPP, Medici Competenti, Rappresentanti dei Lavoratori RLS di aziende situate su tutto il territorio regionale lombardo (allegato all'accordo - art. 2, c. 1)

Titolo generale della campagna:

"GUIDARE CHI GUIDA"

ad uso dei responsabili della Sicurezza e della Salute dei lavoratori."

Informazioni Utili/Vademecum per un utilizzo corretto e sicuro dell'auto come mezzo di trasporto. Tutto quello che bisogna sapere per viaggiare sicuri ad uso dei responsabili della sicurezza e della salute dei lavoratori.

Proponente capofila:

Automobile Club Milano

Coinvolgimento di ulteriori partner:

INAIL- Direzione Regionale Lombardia, Regione Lombardia - Assessorato alla Sicurezza

Premessa:

il costo sociale totale per gli infortuni stradali con lesioni a persone (a prezzi costanti 2010) è quantificato a livello nazionale in circa 17 miliardi di euro, pari all'1,1% del Pil nazionale, e in più di 2,9 miliardi di euro in Lombardia; la Regione Lombardia incide quasi per il 17% sul totale nazionale. Se poi si passa ad analizzare gli infortuni stradali, in occasione di lavoro o in itinere, rappresentano oltre il 40% degli infortuni mortali denunciati ogni anno all'INAIL.

Eppure, nonostante i dati che abbiamo appena condiviso, è ancora scarsa la percezione del fenomeno nella cultura imprenditoriale e nei lavoratori. La guida, e i trasportati, sono considerati rischi residuali rispetto alla tipologia dell'attività principale di lavoro, il fatto che gli infortuni stradali avvengano al di fuori dell'azienda.

Il D. Lgs. 81/2008 attribuisce al D. L. l'obbligo di valutare tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori e di redigere il DVR.

Uno dei rischi che spesso viene sottovalutato è il rischio stradale che costituisce un vero e proprio rischio lavorativo, in un contesto in cui la strada rappresenta il luogo di lavoro e il veicolo potrebbe configurarsi come un'attrezzatura.

Strada	➔	Luogo di lavoro
Automezzo	➔	Attrezzatura di lavoro
Incidente stradale	➔	Infortunio sul lavoro

Il datore di lavoro deve valutare "il rischio d'incidente stradale" al pari degli altri rischi nella realtà aziendale e deve mettere in atto tutte le misure necessarie a ridurlo e controllarlo.

Finalità e obiettivi:

Fornire ai responsabili della salute dei lavoratori: RSP-RLS-Medici Competenti delle indicazioni/suggerimenti sulle modalità di utilizzo dell'autovettura per motivi di lavoro. Offrire uno strumento utile e chiaro a supporto di informative interne aziendali volte a garantire la salute e la sicurezza del lavoratore. In sostanza coadiuvare il lavoro dei Responsabili della salute in Aziende/ Enti con consigli per fornire ai dipendenti/lavoratori una buona consapevolezza:

- della realtà infortunistica stradale, particolarmente in termini umani ed economici;
- dei rischi collegati alla guida dell'auto;
- dell'importanza, ai fini della sicurezza di una corretta manutenzione dell'auto;
- dell'importanza ai fini della sicurezza, di un corretto stile di guida, tenendo particolarmente conto dell'assetto di guida, corretto posizionamento di tutti i passeggeri, e comportamenti distraenti;
- dell'importanza ai fini della sicurezza, di accorgimenti specifici per la guida con neve, ghiaccio, nebbia, pioggia battente;
- dell'importanza dell'efficienza fisica del guidatore, in termini di assunzione di alcol e droghe, patologie specifiche, stanchezza, alimentazione non corretta, distrazione;
- dei rischi e conseguenza penali di comportamenti centrati alle regole stabilite dal Codice della Strada.

Articolazione del Progetto

Il Progetto si articola in due momenti fondamentali:

1. Realizzare un Manuale/Guida contenente tutte le indicazioni sopra menzionate, stampato in circa 4.000 copie.
2. Portare a conoscenza del Manuale sulla Sicurezza Stradale i Responsabili della salute e della sicurezza di aziende/enti di Regione Lombardia attraverso una campagna informativa/ divulgativa che prevede 28 incontri da tenersi presso gli Uffici Territoriali Regionali (UTR) e /o le sedi INAIL di Regione Lombardia.

Indice degli argomenti contenuti nel Manuale Informativo sulla Sicurezza

1. INTRODUZIONE: TEMATICHE RELATIVE ALLA SICUREZZA STRADALE E ALL'INCIDENTALITA' STRADALE – IL RISCHIO STRADALE COME RISCHIO LAVORATIVO

- Dimensione del fenomeno incidentalità stradale
- Costi sociali
- Il rischio stradale come rischio lavorativo
- La valutazione del rischio stradale
- La percezione del rischio e guida corretta

2. L'UOMO: STATO PSICOFISICO DEI CONDUCENTI ALLA GUIDA

- L'importanza di essere vigili e di avere un organismo in buone condizioni
- Brevi cenni sulla funzione del sistema nervoso
- L'attenzione
- Le principali patologie che possono renderci vulnerabili durante la guida: disturbi neurologici e disturbi neuropsichiatrici, diabete mellito, affezioni cardiovascolari
- Deficit visivi ed uditivi
- L'uso di psicofarmaci.
- I vari tipi di dipendenza:
 - *Farmaci*
 - *Alcool*
 - *Sostanze stupefacenti/Droghe*
 - *Psicologiche*

- I disturbi del sonno
- La stanchezza (tempi di guida)
- La postura
- L'alimentazione

Conoscenze delle regole stradali:

- Opportunità e necessità di essere aggiornati
- Principali norme di comportamento
- Sanzioni
- I documenti necessari

3. IL VEICOLO

3.1 Manutenzione

- da parte della società di leasing
- da parte dell'utente in officina autorizzata
- da parte dell'azienda in officina autorizzata
- fatta direttamente dall'utente

3.2 Pneumatici

- spessore battistrada
- pressione

- condizioni struttura (assenza di tagli, danneggiamenti)

3.3 Freni

- usura pastiglie
- livello liquido
- spazi di frenata
- distanza di sicurezza

3.4 Visibilità

- condizioni meteo
- parabrezza
- cristallo posteriore
- spazzole tergicristallo
- specchietti retrovisori
- luci

3.5 Nuovi ausili alla guida

- Sistemi ADAS

4. NOZIONI TECNICO-GIURIDICHE

- responsabilità dei conducenti nei confronti della manutenzione del veicolo e del proprio stato di salute (anche in caso di malore improvviso).
- responsabilità dei conducenti nei confronti dei trasportati
- responsabilità dei conducenti nei confronti degli atti dei trasportati

Organizzazione di n.28 incontri per la divulgazione del Progetto presso le UTR e/o le sedi INAIL di capoluoghi di provincia di Regione Lombardia. 4 incontri in più su Milano

Gli incontri di illustrazione dei principali contenuti dell'iniziativa avranno la durata di circa 4 ore e saranno considerati a tutti gli effetti corsi di aggiornamento per il rilascio di crediti formativi. Gli incontri saranno presenziati da esperti che tratteranno la sicurezza stradale approfondendola da un punto di vista medico/comportamentale, meccanico, normativo, ecc.

In particolare, i relatori saranno:

- Rappresentanti di ACM, di INAIL e di Regione Lombardia;
- Esperti della Commissione Mobilità dell'Automobile Club Milano;
- Medici competenti in medicina del lavoro e con specializzazioni in patologie che possono influire sulla guida.

I vari argomenti saranno trattati in modo di dare ampio spazio alle problematiche connesse al **fattore uomo e all'utilizzo dell'autovettura per motivi di lavoro.**

Nel dettaglio:

- Presentazione del progetto nel suo complesso, perché è nato e perché ci rivolgiamo a determinate categorie di persone.

- Illustrazione dei contenuti, delle competenze presenti e delle risorse finanziarie messe a disposizione da INAIL e da Regione Lombardia, facendo riferimento anche alle passate edizioni.

Rispetto alle precedenti edizioni dei vari progetti portati avanti negli ultimi anni, viene rimarcato il concetto che guidare non è solo un fatto tecnico ma anche una questione di educazione e di rispetto di sé stessi e degli altri. Bisogna arrivare alla consapevolezza e alla conoscenza della **situazione: auto/sicurezza/vita.**

PROGRAMMA DI MASSIMA DEGLI INTERVENTI

- Breve accenno alle statistiche dell'incidentalità stradale ai giorni nostri indicando numeri, fonti, caratteristiche, cause e soprattutto approfondimento sui costi sociali, ecc. ecc. **a cura di Automobile Club Milano**
- Perché il rischio stradale va valutato come rischio lavorativo: conseguenze organizzative nell'azienda e nella redazione del DVR. **a cura di INAIL Lombardia**
- La percezione del rischio e la guida corretta **a cura di Regione Lombardia**

Trattazione/ spiegazione del contenuto del Manuale Informativo con:

L'UOMO a cura di Medici competenti

- I comportamenti degli utenti della strada.
- Il comportamento in condizioni fisiche ottimali e non ottimali.
- Il coordinamento psico - motorio.
- La percezione e la guida.
- L'attenzione.
- L' Intervallo psicotecnico.
- La postura e posizionamento di guida.

IL VEICOLO a cura di Professori del Politecnico di Milano e dell'Università di Pavia, componenti della Commissione Mobilità di ACM

- Come deve essere mantenuto un veicolo in sicurezza (le principali e più importanti nozioni di manutenzione).
- Pneumatici: perché sono importanti per la sicurezza
- Luci e freni (spazi di frenata, distanza di sicurezza)
- Carichi sul tetto/ oggetti nell'abitacolo
- Assetto della autovettura.
- Nuovi ausili alla guida.

Trattazione finale relativa a:

NOZIONI TECNICO GIURIDICHE a cura di un Giurista del foro di Milano esperto in responsabilità civile

- Approfondimenti trasversali riferiti alle conseguenze di comportamenti non consoni al Codice della Strada: responsabilità dei vari utenti della strada,

diritti del trasportato, responsabilità verso i minori, utilizzo di mezzi non previsti dal Codice della strada, ...

- Eventuali approfondimenti su scatola nera e omicidio stradale.

Materiali che supportano nella trattazione della spiegazione del Progetto nei 28 incontri

Realizzazione di slides condivise e assemblate con grafica uniforme che potranno essere presentate compiutamente o solo in parte a seconda delle esigenze e della disponibilità dei relatori.

Materiali da distribuire ai partecipanti

Il Manuale stampato in circa 4000 copie verrà consegnato ai referenti competenti partecipanti all'incontro. Il Manuale verrà messo a disposizione in formato elettronico, garantendo la possibilità di consultazione e trasferimento in locale del file (download) dai siti dei tre Enti:

www.inail.it

www.regione.lombardia.it

www.aci.it.milano

Settori produttivi interessati:

Tutti i settori produttivi che possono essere interessati all'iniziativa sul territorio lombardo e che hanno dipendenti che lavorano utilizzando l'auto.

Numero di destinatari:

Almeno 600/700 responsabili di salute: RSPP, RLS, Medici competenti di Aziende/Enti nel territorio lombardo.

Tempistica/Cronoprogramma

Il progetto nel suo complesso avrà la durata di 1 anno dalla firma dell'Accordo per la realizzazione del Progetto da parte dei tre Enti. Si ritiene che la conclusione sarà comunque nel 2022 per portare a termini i 28 incontri programmati, in considerazione che per 5/6 mesi del 2021 ci sarà l'impegno per l'elaborazione del Manuale/Guida.

Aspetti finanziari/ previsione costi complessivi progetto

Il progetto ha un costo complessivo di 118.740,00 euro. Così ripartito tra gli Enti:
48.720,00 euro a carico INAIL-Direzione Lombardia, di cui 8.720,00 euro in risorse umane

60.000,00 euro Regione Lombardia

10.020,00 euro Automobile Club Milano

Automobile Club Milano, in qualità di capofila del progetto manterrà un costante coordinamento con INAIL e Regione Lombardia per gli aggiornamenti e lo stato di avanzamento del progetto. Inoltre fungerà da segreteria operativa per tutti gli aspetti organizzativi/operativi del progetto.

Automobile Club Milano riceverà da Regione Lombardia e da INAIL a seguito di regolare rendicontazione delle spese sostenute, il rimborso degli importi, dandone puntuale riscontro sulla base delle attività svolte.